

Accordo
tra
LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
E
FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
per:

**“Attività di monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano Strategico
Metropolitano”**

La Città metropolitana di Firenze, con sede in via Cavour n. 1, 50122 Firenze, C.F. 80016450480, in seguito indicata come “Città metropolitana”, rappresentata dal Dott. Vincenzo Del Regno, nato a Montecorvino Rovella (SA) il 29/06/1962, in qualità di Direttore Generale e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione di Firenze in seguito indicato “Fondazione”, rappresentata dal Dott. Andrea Arnone, nato a Firenze, il 12/02/1958, domiciliato per la carica presso la Fondazione in Via Gino Capponi, 16, Firenze in qualità di Rappresentante Legale della Fondazione.

PREMESSO

- che la Città Metropolitana di Firenze partecipa, in qualità di Socio Fondatore insieme all'Università di Firenze, all'attività della Fondazione (“Atto costitutivo di Fondazione” in data 05.03.2007, (Repertorio 65961, Fascicolo 10686) registrato a Firenze il 13 marzo 2007);
- che lo Statuto della Fondazione (Rep. 6.954, Racc. 2.182) ed in particolare l'art. 3 *Finalità dello Statuto*, stabilisce che la Fondazione ha lo scopo di realizzare, in sintonia con le strategie e la programmazione dei Soci Promotore e degli interessi del territorio, attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze;
- che la Fondazione costituisce lo strumento che i soci Fondatori hanno inteso creare per sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico verso le imprese svolgendo una permanente funzione di incontro, raccordo, sinergia tra Università di Firenze e le istituzioni del territorio, anche all'interno del più ampio ambito regionale;

VISTO:

- l'art. 1, comma 44, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo cui alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 del presente articolo, nonché ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, tra le altre, la seguente funzione fondamentale:
 - a) *adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;*
- l'art. 5 *Pianificazione strategica* dello Statuto della Città metropolitana di Firenze, a norma del quale:
 - “ 1. La Città metropolitana di Firenze s'impegna a realizzare uno sviluppo territoriale, economico e sociale condiviso con i comuni e le realtà socio economiche del territorio.
 - 2. Il Consiglio metropolitano adotta e aggiorna annualmente, sentita la Conferenza metropolitana, il piano strategico metropolitano triennale come atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nell'area.
 - 3. Nel piano strategico si definiscono i programmi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Il piano strategico costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città metropolitana.

4. *L'attività della Città metropolitana e dei comuni che la costituiscono è oggetto di monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi determinati nel piano strategico.*

5. *In relazione ai cambiamenti intervenuti e ai risultati conseguiti, il Sindaco metropolitano sottopone al Consiglio metropolitano le proposte di revisione e adeguamento del piano strategico”;*

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26 del 05/04/2017 è stato approvato il Piano Strategico della Città metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che:

- il Piano Strategico Metropolitano rappresenta l'atto identitario e nello stesso tempo la mappa di navigazione strategica della Città Metropolitana da qui al 2030 e che da esso emerge un disegno puntuale e articolato, con una visione unitaria e condivisa per dare futuro a Firenze e a tutti i Comuni del territorio metropolitano;

- il Piano Strategico Metropolitano si attua con progetti, azioni, linee d'indirizzo e interventi sia d'immediata operatività che di lungo respiro;

- il sopra richiamato Piano è uno strumento dinamico per il quale sono previsti, nel tempo, sviluppi da monitorare e valutare anche al fine di predisporre gli annuali aggiornamenti;

- dopo l'approvazione del Piano Strategico Metropolitano, l'Ufficio di Piano continua a lavorare sia all'attuazione tattica delle azioni previste, sia all'integrazione e all'aggiornamento del PSM stesso in base alle istanze e alle necessità che emergeranno lungo la strada attuativa;

VALUTATO:

- che occorre avviare l'attività di approfondimento, ricerca, monitoraggio e valutazione, finalizzata alla continua implementazione dei contenuti del PSM, acquisendo informazioni utili per l'aggiornamento in itinere dei progetti, evidenziando opportunità e criticità e valutando, nello stesso tempo, l'impatto delle politiche pubbliche in atto, in un contesto dinamico e pronto agli opportuni cambiamenti;

TENUTO CONTO che:

– la Fondazione ha previsto, nel suo Piano di Attività 2017/2018, fra le altre, “Attività di coordinamento relative all'implementazione del Piano Strategico Metropolitano”, in sinergia con la Città Metropolitana e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. La Fondazione, oltre a sviluppare le tematiche che ha già definito nell'ambito del PSM, supporterà il coordinamento relativo all'implementazione di tutti gli assi del Piano Strategico, in collaborazione con Città Metropolitana in qualità di Responsabile del Piano. Il di Fondazione sarà di carattere tecnico manageriale e mirato ad agevolare l'implementazione delle attività e, laddove possibile, a garantire il successo delle medesime;

– la Fondazione, ritenuta soggetto idoneo e qualificato, è disponibile a svolgere un progetto inerente attività di monitoraggio e misurazione dei risultati, gestione dei cambiamenti, aggiornamento e comunicazione degli avanzamenti, che, di fatto, rappresentano il focus principale per verificare che il tutto sia in linea con gli obiettivi del Piano.

Per quanto sopra le parti si accordano su ciò che segue:

Art.1 Oggetto

La Fondazione svilupperà, in conformità al proprio Piano di Attività 2017/2018, le attività necessarie alla revisione, aggiornamento e verifica delle attuazioni tattiche del piano attraverso l'elaborazione di appositi modelli scientifici e/o metodologie di lavoro che, attraverso azioni di coordinamento, possano ottimizzare le operazioni **di monitoraggio e misurazione dei risultati, valutazione della gestione dei cambiamenti, aggiornamento e comunicazione degli avanzamenti.**

Nel corso dello svolgimento delle attività previste e in relazione all'evoluzione delle stesse, potranno essere concordati tra gli enti aggiornamenti alla pianificazione, azioni di dettaglio e approfondimento.

Art. 2 Responsabili

Il Responsabile scientifico e tecnico del Progetto è il Dott. Andrea Arnone, che disporrà dei mezzi assegnati dalla Fondazione per la completa realizzazione del suddetto Progetto.

Il Responsabile della Progetto per la Città metropolitana è il Dott. Direttore Generale dell'Ente.

Art. 3 Risultati delle attività

La Fondazione si impegna a informare con continuità la Città Metropolitana dell'andamento delle attività previste, garantendo un costante e condiviso monitoraggio del lavoro previsto.

A conclusione delle attività indicate, la Fondazione fornirà alla Città metropolitana l'aggiornamento del PSM, con la descrizione di eventuali nuovi scenari, la correzione e il riallineamento di quelli di partenza e l'eventuale correzione delle strategie assunte, il primo monitoraggio dei progetti, una prima misurazione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'attuazione tattica del Piano nonché sulla scorta delle rilevazioni svolte da IRPET in materia di BES.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti su supporto informatico compatibile con i software disponibili presso la Città metropolitana.

Art. 4 Proprietà dei risultati

I risultati delle attività e del conseguente aggiornamento del PSM sono di proprietà congiunta della Città metropolitana e della Fondazione. Città Metropolitana potrà comunque farne uso nell'ambito dei suoi compiti istituzionali. La Fondazione potrà pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili, citando esplicitamente l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro. La Fondazione è tenuta altresì a mantenere riservati i dati, le informazioni e altro di proprietà della Città Metropolitana, messi a disposizione alla stessa per lo svolgimento del presente accordo.

Art. 5 Collaborazioni

La Fondazione potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni in ottemperanza a quanto disposto in materia dalle leggi e dai regolamenti .

Art. 6 Durata dell'Accordo

Il Progetto avrà la durata di 12 mesi e decorrenza dalla data di sottoscrizione. Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario. Su richiesta della Fondazione potranno essere concesse proroghe motivate alla scadenza del termine mediante scambio di corrispondenza.

Art. 7 Oneri

Il presente Progetto è configurabile come attività ricompresa nell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e pertanto il contributo omnicomprensivo della Città metropolitana, pari ad euro 40.000,00, non ha natura di corrispettivo, non sussistendo alcun rapporto sinallagmatico fra l'Ente erogante e l'Ente beneficiario, ed è conseguentemente da ritenersi fuori dal campo di applicazione I.V.A., ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i., e non soggetto a ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Il contributo dovrà essere utilizzato integralmente per spese di realizzazione delle attività previste dal suddetto progetto.

Ai sensi degli artt. 6 e 7 del Regolamento per la concessione di benefici economici a persone, enti pubblici e privati, di cui alla Del.C.P. n. 575/1990, l'erogazione del contributo è ripartita in due quote percentuali, la prima pari almeno al 50% da corrispondere entro un mese dalla sottoscrizione, la seconda, a conclusione della ricerca, a seguito della verifica dell'attività svolta.

A conclusione delle attività per le quali è stato concesso il contributo e comunque entro il 31 dicembre ad esse successivo, la Fondazione è tenuta a presentare alla Città metropolitana, oltre ai risultati tecnici della ricerca, apposito rendiconto restituendo, contestualmente alla presentazione del rendiconto, la parte di contributo eventualmente non spesa.

Il versamento della somma sarà effettuato dalla Città metropolitana dietro presentazione di note di addebito, contenenti gli estremi per effettuare il versamento.

Art. 8 Controversie

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 9 Codice in materia di protezione dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

-----oo-----

Il presente Accordo redatto in 9 (nove) articoli e dattiloscritto in 4 (quattro) pagine intere viene approvata e sottoscritta con firma digitale disgiunta ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come segue:

Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione Dott. Andrea Arnone

Città Metropolitana di Firenze Dott.